



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Prot. n. 683/13**

*Napoli, 15/07/2013*



**BOLLETTINO N. 3/13**

**Ai Soci ENS e loro familiari**  
**Al Consiglio Regionale ENS**  
**Al Segretario Regionale ENS**  
**Ai Presidenti e Consiglieri delle Sezioni Provinciali ENS**  
**Ai Segretari Provinciali ENS**  
**Ai Collaboratori ENS**  
**Alle Rappresentanze Intercomunali ENS**  
**Ai Circoli ENS**  
**LORO SEDI**

Allegati: 0

**Il Bollettino informativo redatto dal Consiglio Regionale ENS della Campania vuole essere una piccola guida a tutte le novità pubblicate sia dall'ENS che dagli Enti Locali, o da qualsiasi altra realtà pubblica o privati, che divulghi informazioni utili per i cittadini.**

## **Misure urgenti per il rilancio dell'occupazione**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto-Legge contenente le misure urgenti per il rilancio dell'occupazione. I provvedimenti sono stati illustrati nel corso di una Conferenza stampa dal Presidente del Consiglio, Enrico Letta, dal Vice Presidente Alfano e dai ministri interessati. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini, nel corso del suo intervento, si è soffermato sulle azioni in programma.

In particolare, ha sottolineato il Ministro, il provvedimento adottato si sviluppa su 5 assi: l'accelerazione della creazione di posti lavoro a tempo determinato e indeterminato, con particolare riferimento ai giovani e ai disoccupati; l'anticipo della cosiddetta 'garanzia giovani', la politica europea che partirà dal primo gennaio 2014; gli interventi in materia previdenziale e di politiche sociali; il miglioramento della legge 92/2012, con l'obiettivo di rendere il mercato del lavoro più fluido; il rafforzamento delle tutele per i lavoratori e le imprese.

Attraverso le misure contenute nel decreto, ha poi spiegato il Ministro, il Governo conta di aprire il mercato del lavoro a circa 200 mila persone, di cui 100 mila grazie alla decontribuzione e 100 mila con le altre misure finalizzate sostenere l'occupazione giovanile.

Sul fronte delle politiche sociali, è stato previsto il prolungamento fino alla fine del 2013 della vecchia social card per poi passare alla nuova "carta per l'inclusione sociale", già in sperimentazione. Queste misure interesseranno, rispettivamente, 425 mila e 170 mila persone.



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

---

**ASSUNZIONE DEI DISABILI, DAL GOVERNO UN FONDO DI 22 MILIONI**

---

Il governo presenterà in parlamento un emendamento a favore delle assunzioni dei lavoratori con disabilità. Letta: "Nel bilancio pubblico finora non c'era niente, l'attenzione alla categoria nel recente passato è stata insufficiente"

ROMA - Il governo incentiva le assunzioni dei lavoratori con disabilità, una categoria che "nel passato recente ha avuto un'attenzione assolutamente insufficiente": ad annunciarlo è il presidente del Consiglio Enrico Letta, che al termine del Consiglio dei ministri di ieri ha illustrato l'intenzione dell'esecutivo, in armonia con il più ampio pacchetto lavoro, di presentare un emendamento in Parlamento per garantire un fondo di 22 milioni di euro per incentivare le assunzioni dei disabili.

"Abbiamo scoperto - dice Letta - che nel bilancio pubblico erano stati completamente eliminati i fondi a favore delle assunzioni dei disabili, e non solo perché per precedenti modifiche normative - aggiunge - questa categoria di lavoratori era stata inclusa dentro ad una categoria riservata più generale della quale facevano parte anche altre categorie di lavoratori speciali che si trovano a non avere alcuna menomazione fisica ma altri tipi di caratteristiche, come ad esempio i figli di vittime del dovere. E' ovvio - dice Letta - che questa assimilazione nel tempo ha svantaggiato i lavoratori disabili". "Se a questo si aggiunge il taglio delle cifre che servivano per incentivare le assunzioni dei disabili - afferma il presidente del Consiglio - ci siamo trovati di fronte ad una situazione in cui non c'era nulla: abbiamo quindi deciso di investire e di portare a 22 milioni di euro la cifra di intervento specifico per incentivare l'assunzione dei lavoratori disabili, dentro la categoria riservata più generale".

Il provvedimento, specifica Letta, non fa parte dei decreti approvati dal governo ma sarà materialmente costituito da un emendamento che l'esecutivo presenterà in Parlamento e che "sarà approvato", dice Letta. "Riteniamo si tratti di una scelta molto importante perché nell'ambito dell'intervento sul lavoro abbiamo voluto dare un segno molto netto a una delle categorie di lavoratori più svantaggiata, rispetto alla quale l'attenzione nel passato recente è stata assolutamente insufficiente". Il premier è intervenuto sul tema anche sul suo account twitter: "Tra le scelte del cdm, il sostegno all'assunzione di lavoratori disabili. Il fondo ad hoc era azzerato, avrà una dotazione di 22 milioni di euro".

**Giovannini: "32 milioni in più per l'accesso al lavoro dei disabili"**

---

In aumento le risorse per l'accesso al lavoro dei disabili: 10 milioni in più già sul 2013. Li promette il ministro per il Lavoro e le Politiche sociali Enrico Giovannini, intervenendo alla **Conferenza nazionale sulla disabilità in corso a Bologna**. "E' stata una decisione del Governo- puntualizza Giovannini- in occasione del decreto lavoro abbiamo preso questa decisione che poi come veicolo **normativo seguirà le migliori strade amministrative**. Ma-sottolinea il **ministro- abbiamo la possibilità di aumentare da due a 12 milioni quest'anno e a 22 milioni l'anno prossimo il fondo per le assunzioni disabili**". **Per mettere in campo questi fondi, precisa ancora Giovannini, "lo strumento normativo lo stiamo valutando"**. Nel corso del suo intervento il ministro ha anche fatto il punto sugli interventi già messi in atto: "nel decreto lavoro abbiamo già fatto interventi che aiutano e che segnalano da questo punto di vista l'attenzione verso per esempio l'inabilità, chiarendo dopo anni di contestazioni, anche giudiziarie, che il reddito che conta per la pensione di inabilità è quello individuale. Questo è un passaggio molto importante che sana tra l'altro migliaia di contenziosi".

**"Falsi invalidi? Per la Corte dei conti nessuna frode. Sprecati i controlli Inps"**

---

Forti del sostegno venuto il giorno prima dal viceministro Maria Cecilia Guerra, le **due maggiori federazioni di associazioni** di persone disabili hanno colto l'occasione della **sessione conclusiva della Conferenza di Bologna per dire parole molto dure contro la campagna sui "falsi invalidi"**.



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

---

“Non esistono!”, ha tuonato con nettezza il **presidente della Fand Giovanni Pagano**, “O esistono in una percentuale talmente vicina allo zero da considerarsi fisiologica. E questo fenomeno è frutto soprattutto di malavitosi”, ha concluso, invitando la platea a non confondere tra i casi di falsi invalidi e le revisioni della percentuale di disabilità, che avvengono continuamente in conseguenza di variazioni dello stato di salute.

Ancora più argomentato l'intervento di Pietro Barbieri, presidente della Fish, il quale ha citato l'ultima relazione della Corte dei conti nella quale si legge testualmente che “non si segnalano frodi riguardanti l'invalidità civile”. Ciò vuol dire, ha sottolineato Barbieri, che “gli 800 mila controlli disposti dall'Inps (la metà di tutte le pensioni di invalidità pagate in Italia) per smascherare il presunto fenomeno non sono serviti a nulla: hanno scovato solo 1.500 casi, pari allo 0,06 per cento del totale”. I falsi invalidi sono invece esistiti un tempo e in modo diffuso, ha aggiunto, “quando un posto di lavoro si pagava 30 milioni di lire”.

---

## **La rivolta dei disabili "Basta con i tagli"**

---

La Consulta handicappati protesta contro l'ipotesi di riduzione dell'assistenza. **"Regione e Comune dicono che non hanno soldi. Ma per noi quei servizi sono essenziali"**

Non crede alle promesse del sindaco Giacomo Piombo, segretario della Consulta handicappati: "Dicono che non toccheranno il welfare, ma la realtà è un'altra: sono certo che taglieranno sull'assistenza ai disabili. E questo è intollerabile". Scatta l'allarme nella Consulta per l'handicap di Genova e Liguria. "A evitare i tagli sui servizi ai disabili non basterà l'aumento dell'IMU giustificato proprio con la necessità di salvare il settore del sociale". "Nonostante i ripetuti appelli e le manifestazioni delle settimane scorse - tuona Giacomo Piombo, segretario della Consulta per l'handicap - un'amministrazione incapace di gestire la situazione sociale sta distruggendo oltre quarant'anni di lavoro e di impegno a favore dei disabili". I tagli di circa cinque milioni previsti sul comparto del sociale, spiegano dalla Consulta, colpiranno soprattutto i servizi ai disabili, "e questo mentre dalla Regione - afferma un incredulo Piombo - vengono destinati oltre un milione di euro ai centri di formazione e assistenza privati". A pagare il prezzo più alto dei nuovi tagli saranno così le fasce più deboli della popolazione. A rischio le borse lavoro di UCIL e Centro Lavoro di oltre 170 giovani. "Per questo servizio sono necessari solo 300 mila euro, - spiega ancora Piombo - dato che si tratta di ragazzi che lavorano a tempo pieno per non più di 100 o 200 euro al mese". Nel lungo elenco dei servizi a forte rischio compiano anche i trasporti e i servizi sociali agli handicappati. Nessuna sicurezza neppure per le attività associative di comunità e i centri educativi per i diversamente abili, con centinaia di ragazzi che rischiano di rimanere a casa senza la minima assistenza.

Dalla Consulta definisco questa decisione preoccupante e assolutamente inaccettabile. "A essere colpiti da queste misure - conclude Piombo - sono circa duemila ragazzi e le loro famiglie, oltre ai trecento lavoratori impiegati nel terzo settore. Si vanno ad aggravare situazioni già di per sé difficili, e non si garantisce a queste persone nemmeno quel minimo di aiuto di cui avrebbero bisogno". Il segretario della Consulta è esasperato "dalla scaricabarile tra Regione e Comune. Nessuno - spiega Giacomo Piombo - sembra intenzionato a incontrarci. Se da via Fieschi affermano di non voler scavalcare le decisioni di Tursi, gli assessori comunali continuano nascondersi dietro a vaghe motivazioni dettate dalle difficoltà finanziarie".

**Per informazioni più dettagliate potete rivolgervi alle Sezioni Provinciali ENS di appartenenza.**



**Il Presidente Regionale ENS**  
**Cav. rag. Camillo Galluccio**